

missiva direttiva europea 98/44/CE che ad oggi nessun Stato membro dell'Unione europea ha ancora recepito;

se il Governo non ritenga di proporre in sede di Consiglio e del Parlamento europeo la totale revisione e riscrittura della direttiva 98/44/CE. (4-31976)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta orale:

MALENTACCHI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

con irresponsabile decisione la giunta comunale di Arezzo ha messo in bilancio la vendita della scuola media Margaritone, che serve tutta la parte est della città, senza aver prima trovato alcuna soluzione accettabile per i 364 alunni che la frequentano;

tale decisione ha comportato una legittima preoccupazione da parte del corpo docente e dei genitori di veder smembrata una delle scuole storiche di Arezzo. Le ipotesi fin qui avanzate non scongiurano il rischio che un intero quartiere di 24 mila abitanti rimanga privo della scuola media costringendo genitori ed alunni ad un *tour de force* inaccettabile per la città al fine di frequentare la scuola dell'obbligo;

secondo uno studio dei tecnici la Margaritone può essere messa a norma con un investimento inferiore al miliardo di lire e dunque è necessario intervenire per dare risposte positive in grado di non smembrare la Margaritone e non deportare gli alunni fuori dal centro storico —:

se non ritenga opportuno un intervento urgente sul comune di Arezzo, affinché receda dai suoi propositi di vendita e se il ministro non reputi necessario l'assunzione di provvedimenti straordinari in grado di salvare la Margaritone e garantire

il diritto allo studio dei ragazzi in età di obbligo scolastico che risiedono nella parte est di Arezzo. (3-06412)

BOGHETTA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il Sindacato L.A.S.P.A.T.A.S. (Libera Associazione Sindacale Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario della Scuola), è il primo sindacato a Roma e Provincia con il consenso del 23,7 per cento della categoria, riportato alle ultime elezioni per il consiglio di amministrazione del 1990. È e rimane primo sindacato fino a nuove elezioni che si terranno presumibilmente a dicembre 2000;

da decenni questa organizzazione sindacale è stata presente al tavolo delle trattative decentrate presso il Provveditorato agli Studi di Roma, firmando centinaia di contratti decentrati provinciali di lavoro;

da sempre ha indetto assemblee sindacali in orario di servizio presso tutte le scuole statali;

è congelata una legge sulla rappresentatività sindacale in Parlamento che prevede la rappresentatività a livello nazionale, regionale e provinciale;

nel mese di novembre 1999, il Provveditore agli studi di Roma dottor Paolo Norcia ha deciso ed espulso la L.A.S.P.A.T.A.S. dalle trattative decentrate provinciali di Roma;

con circolare ministeriale protocollo n. 42989/BL dell'8 ottobre 1999 si è vietato di indire assemblee sindacali in orario di servizio —:

se non ritenga di dover reinserire il sindacato L.A.S.P.A.T.A.S. nelle trattative decentrate presso il Provveditorato agli Studi di Roma in quanto primo sindacato di categoria, ripristinare il diritto di indire assemblee sindacali in orario di servizio e di fruire di permessi giornalieri sindacali retribuiti per svolgere la nostra attività a Roma e provincia. (3-06413)

Interrogazione a risposta scritta:

GARRA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della scuola italiana opera la « Libera associazione sindacale personale amministrativo tecnico ausiliario scuola » con sede in Roma, Via Pianciani n. 35;

detto Sindacato di categoria ha riportato il 23,7 per cento dei voti nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione della provincia di Roma;

detto Sindacato ha denunciato la gravissima forma di monopolio e strapotere sindacal-politico instaurata su intese del Ministro *pro tempore* Berlinguer, la triplice sindacale e l'Aran;

dal novembre '99, non solo detto sindacato viene espulso dal tavolo delle trattative decentrate provinciali presso il provveditorato agli studi di Roma ma, fatto ancor più grave e discriminatorio, non può indire assemblee sindacali in orario di servizio con grave danno per i contatti con la categoria;

questo Governo se lascia in vita una vuota forma di sindacato impedisce all'Laspatas una reale forma di attività;

il perdurare della suddetta situazione preoccupa fortemente l'Laspatas, poiché potrebbe impedire di partecipare alle elezioni delle Rsu in quanto la mancata presenza di detto sindacato tra la categoria, fa sì che i lavoratori si allontanino da quel sindacato, e viene paventato che sia proprio questo il reale obiettivo che si sono proposti Governo, Sindacati e Aran: eliminare chi disturba il manovratore;

l'Associazione sindacale suddetta ha lanciato un vibrante appello che rivendica il rispetto del principio della libertà sindacale —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del nuovo Ministro della pubblica istruzione;

se e quali iniziative il Governo intenda attivare per il ripristino della libertà sindacale nel mondo della scuola, o comunque per il pieno ed assoluto rispetto dell'insopprimibile diritto in argomento.

(4-31967)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta in Commissione:

CAVERI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

è di queste ore la notizia che le autorità sanitarie francesi hanno vietato l'uso per produzioni alimentari del budello di origine bovina per presunte implicazioni legate al morbo noto come « mucca pazza » e alle sue conseguenze sulla salute umana;

sono evidenti le ricadute sul settore di lavorazione degli insaccati in Francia, la maggior parte dei quali prodotti con l'uso del budello bovino —:

quali siano le valutazioni delle autorità sanitarie italiane sulla misura francese e quali le conseguenze eventuali sull'import-export con la Francia e se non si ritenga ormai necessario avere una politica comune europea se non mondiale sulla prevenzione della malattia di Creutzfeldt-Jacobs che parrebbe originata dalla « mucca pazza ».

(5-08353)

* * *

TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle comunicazioni, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

il 9 ottobre scorso, il Presidente della Telecom, Roberto Colaninno, nel corso del-